

Atto d'indirizzo per l'elaborazione del POF.

Il Dirigente Scolastico

Visto l'3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'1, comma 14, della legge 107/2015
definisce

l'atto d'indirizzo per l'elaborazione del POF relativo al triennio 2016/2017-2018/2019.

Per l'elaborazione e la formalizzazione del POF triennale dell'Istituto Comprensivo Perugia 13 si dovrà tener conto:

- degli strumenti elaborati nelle diverse commissioni di studio e gruppi di lavoro, che costituiscono parte fondante degli orizzonti educativi e dell'identità dell'istituzione scolastica, recentemente costituita. A tal fine si evidenziano: Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento di Istituto, Protocolli di accoglienza, protocolli formalizzati con associazioni culturali ed Enti;
- dei bisogni del territorio e delle sue vocazioni;
- degli obiettivi di miglioramento evidenziati nel RAV;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- delle competenze chiave elaborate dalla Commissione Europea nel 2006;
- del Curricolo verticale di Istituto che evidenzia i traguardi riferiti ai tre ordini di Scuola;
- della Legge 107 del 13 luglio 2015. Con particolare riguardo art. 1 comma 7.

Attraverso il POF, l'Istituto Comprensivo Perugia 13 garantisce l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo degli studenti, si impegna, pertanto, a trovare le modalità più consone alla predisposizione di percorsi di apprendimento rispettosi delle differenze individuali e capaci di sviluppare le potenzialità e le forme del pensare di ciascuno studente.

Per il raggiungimento di questo importante obiettivo, si dovranno favorire contesti pensati per essere "ambienti di apprendimento" che sollecitino curiosità, dialogo, scoperta e ascolto di altri punti di vista, utilizzando, non solo la lezione frontale, ma potenziando la didattica laboratoriale e il cooperative learning. Particolare attenzione dovrà essere posta sulla **relazione educativa**. I tre ordini di scuola accolgono alunni di fasce di età molto delicate e al contempo ricche di potenzialità che permettono alla scuola, attraverso l'intervento educativo e formativo, lo sviluppo di personalità positive e consapevoli. Dovranno a tal fine essere sviluppate esperienze didattiche situate per promuovere nei docenti la conoscenza dei diversi approcci metodologici, degli ambienti di apprendimento, dei percorsi attivati dai tre ordini di scuola.

Una progettualità intenzionale e mirata, in continuità fra i tre ordini di scuola saprà accogliere e gestire le delicate fasi di crescita degli alunni sia dal punto di vista del benessere psicofisico sia dal punto di vista della crescita culturale. In coerenza con quanto espresso verrà dato risalto all'orientamento formativo, componente fondamentale del percorso educativo di ogni studente al fine di promuovere e sviluppare la riflessione sulle proprie attitudini anche negli ambiti disciplinari. Consapevolezze e riflessioni che mirano nel tempo a rendere i giovani studenti costruttori del proprio progetto di vita. Strettamente connessa all'orientamento formativo è la competenza chiave "Imparare ad imparare". Per la promozione di tale competenza, nel P.O.F. dovranno trovare spazio micro progettualità in forma sperimentale che mettano in luce percorsi strutturati in continuità fra i tre ordini di scuola e verificabili.

Nel P.O.F. dovranno essere previsti, oltre a quelli normativamente formalizzati, incontri con le famiglie degli alunni per strutturare percorsi di formazione/informazione su temi di interesse comune compresi quelli sull'orientamento formativo.

Dovranno inoltre essere programmati percorsi per potenziare:

- La conoscenza delle lingue straniere;
- la conoscenza della lingua italiana;
- la conoscenza dell'italiano come L2 (alfabetizzazione e perfezionamento);
- i linguaggi multimediali e l'uso delle nuove tecnologie;
- i linguaggi espressivi ed artistici. Educare al bello e all'estetica;
- il pensiero scientifico.

La progettualità educativa dovrà tenere conto:

- del piano per l'inclusività di Istituto;
- del potenziamento della conoscenza delle culture dei Paesi altri, anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato con i Paesi europei;
- del protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- della progettazione di attività extrascolastiche tenendo conto delle ricche offerte del territorio locale e regionale in un'ottica di scambio e di arricchimento reciproco. La scuola diventa così presidio culturale del territorio;
- della programmazione di attività di valorizzazione delle eccellenze;
- di proposte finalizzate allo sviluppo di cittadinanza attiva, intesa come capacità di contribuire alla crescita dei propri contesti di vita.

Il piano triennale dell'offerta formativa, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali ed amministrativi, indicherà:

- il piano di formazione del personale docente ed ATA, in coerenza con i bisogni emersi dall'autovalutazione di Istituto, anche se di recente costituzione;
- il fabbisogno delle risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali.

Le funzioni strumentali individuate dal Collegio docenti, i collaborati del Dirigente scolastico, i coordinatori di plesso e di classe, i responsabili di progetto costituiranno le figure di riferimento e di raccordo per l'attuazione del POF.

Grande importanza assumono le commissioni e i gruppi di lavoro previsti per l'elaborazione, il monitoraggio e valutazione della progettualità inserita nel POF, essi dovranno costantemente rappresentare per i docenti il riferimento, oltre ad altre forme che i docenti autonomamente intenderanno sviluppare, dell'innovazione didattica e della ricerca del nostro Istituto.

Il presente atto, rivolto al Collegio Dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Franca Rossi)